



Rappresentanze Sindacali Aziendali – Cassa di Risparmio di Volterra Spa

Volterra, 10/02/2022

A tutti i colleghi,

Ieri alle ore 16.00 si è tenuto l'incontro convocato d'urgenza dalla Cassa sulle rivendicazioni che avevano indotto i Sindacati alla proclamazione di due giornate di sciopero.

Evidentemente la Cassa non ha potuto ignorare l'altissima percentuale di adesione allo sciopero del 4 febbraio u.s. (prossima all'80%) con la chiusura di 57 sportelli su 60, la partecipazione attiva di circa un centinaio di lavoratori al presidio in Piazza dei Priori, l'intervento del Sindaco di Volterra e la mobilitazione delle delegazioni sindacali di molti istituti di credito.

L'azienda ha effettuato una concreta apertura dichiarandosi disponibile al riconoscimento con decorrenza 1.1.2022 della parte economica del C.I.A. non applicato dal 31.12.2021.

Tutto questo rappresenta un significativo passo avanti rispetto alle precedenti posizioni della Cassa, fino a ieri contrarie al ripristino di alcuna previsione del C.I.A. scaduto.

Il Presidente ha comunicato alle Organizzazioni Sindacali che la Cassa, al fine di ridurre il costo-income come richiesto da Banca d'Italia, sta per concludere un accordo per la cessione di ramo d'azienda del Back-Office con un partner con sede in toscana leader di settore di servizi tecnologici ed amministrativi bancari.

L'opzione a cui la Cassa sta lavorando è la costituzione di una NewCo partecipata dalla C.R. Volterra S.p.A. e dalla suddetta società.

Ha aggiunto che il perimetro di questa operazione sarà tale da garantire gli istituti giuridico-economici dei lavoratori coinvolti e la salvaguardia dei livelli occupazionali sul territorio in quanto la sede delle lavorazioni è stata individuata a Volterra.

A tal riguardo abbiamo nuovamente espresso la nostra contrarietà a qualunque opzione che comporti una divisione del personale, pertanto abbiamo posto come unica soluzione ad oggi percorribile quella del ricorso all'istituto giuridico del distacco, pienamente compatibile con gli obiettivi di riduzione dei costi palesati.

L'azienda, non potendo fornirci una risposta immediata nel merito senza una condivisione con il partner individuato, si è comunque impegnata a farsi portavoce della nostra istanza con quest'ultimo.

Prendendo atto delle posizioni aziendali abbiamo unitariamente deciso la revoca dello sciopero programmato del giorno 11/2 rimandando ad una successiva valutazione assembleare il conferimento del mandato per la riapertura della trattativa per il rinnovo del Contratto Integrativo e per quanto concerne la razionalizzazione degli organici e delle funzioni aziendali di rete e di sede centrale.

L'assemblea del Personale verrà prontamente convocata dopo aver svolto alcuni incontri tecnici per ottenere i dati e le informazioni indispensabili per la prosecuzione delle trattative

FIRST/CISL - FISAC/CGIL - FBI - UILCA